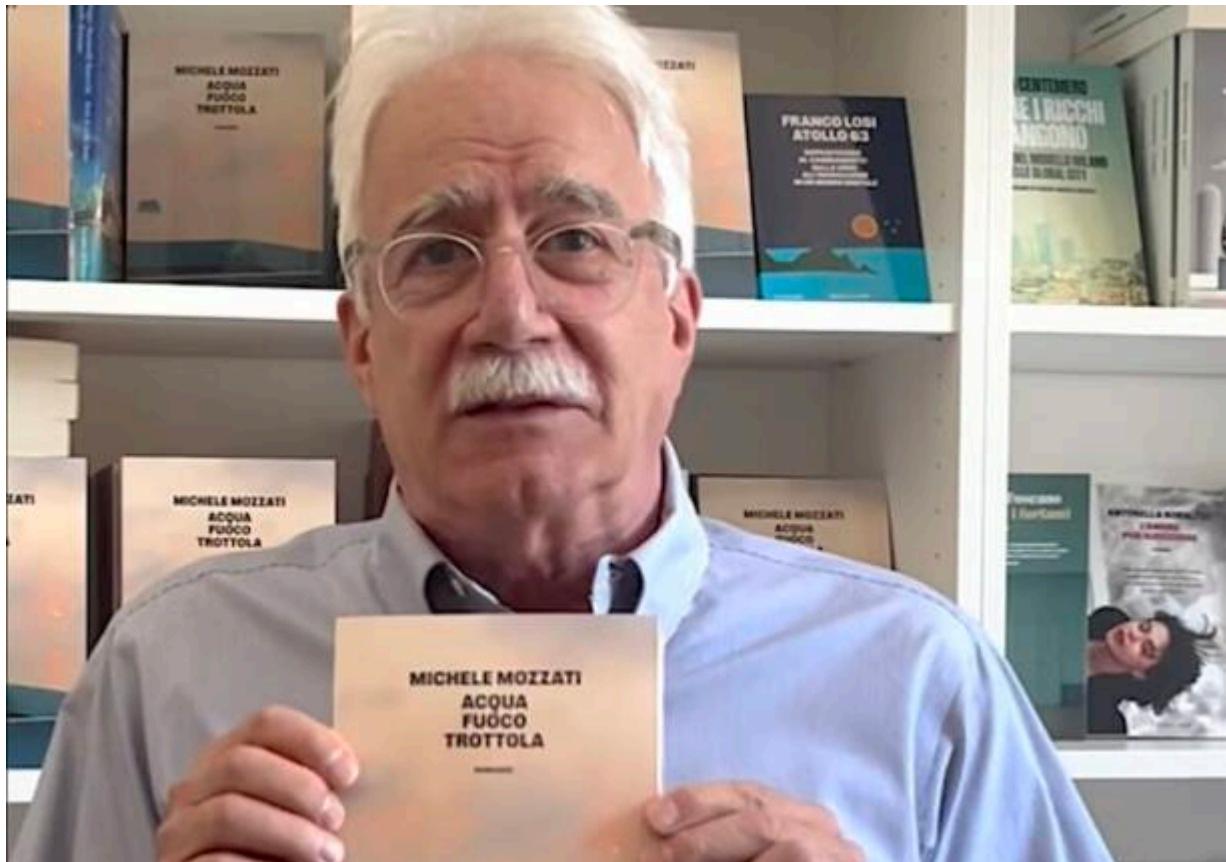


VareseNews

La Stromboli di Mozzati: Acqua, fuoco e ciò che resta dei sogni

Pubblicato: Sabato 2 Agosto 2025



Cosa resta dei sogni quando si spengono? Forse il luogo che li ha ospitati. In **Acqua Fuoco Trottola**, per Baldini e Castoldi, **Michele Mozzati ci porta a Stromboli**, “un’isola nera dentro a un mare blu”, dove il tempo sembra arrotolarsi su se stesso e i vulcani parlano la lingua della memoria.

Abele, voce narrante ironica e lucida, torna nel 2019 sull’isola dove trent’anni prima, con altri cinque amici – **Sem, Raf, Dan, Giò e Manùe** – aveva cercato di costruire un futuro artistico. Non erano attori famosi, né registi affermati, ma avevano entusiasmo, talento e un’idea: cambiare il mondo attraverso il teatro e il cinema. **Erano la Compagnia degli Ele**, chiamata così per l’assonanza dei loro nomi, e il loro fallimento era stato totale quanto poetico.

Ora sono di nuovo lì, richiamati da Manùe – regista scomparso dall’Italia e rinato in America sotto pseudonimo – per un motivo che inizialmente sembra nostalgico, ma nasconde una richiesta: **riscattare il passato, prima che sia troppo tardi**.

Mozzati costruisce un racconto stratificato: in superficie una “rimpatriata” tra vecchi amici, sotto un viaggio esistenziale in cui ogni personaggio si ritrova a fare i conti con ciò che è diventato – o non è mai riuscito a diventare. L’isola, con la sua lava viva, i suoi silenzi e le sue granite al limone e mandorla, non è solo sfondo: è specchio e personaggio, capace di risvegliare, ingannare, ingigantire i ricordi.

Il romanzo alterna con grande fluidità passato e presente, riflessione e dialogo, ironia e struggimento.

Abele non risparmia nessuno – nemmeno se stesso – nel raccontare l'assurdità della vecchiaia, le illusioni degli ideali giovanili, le seduzioni del successo e il peso del tempo che passa.

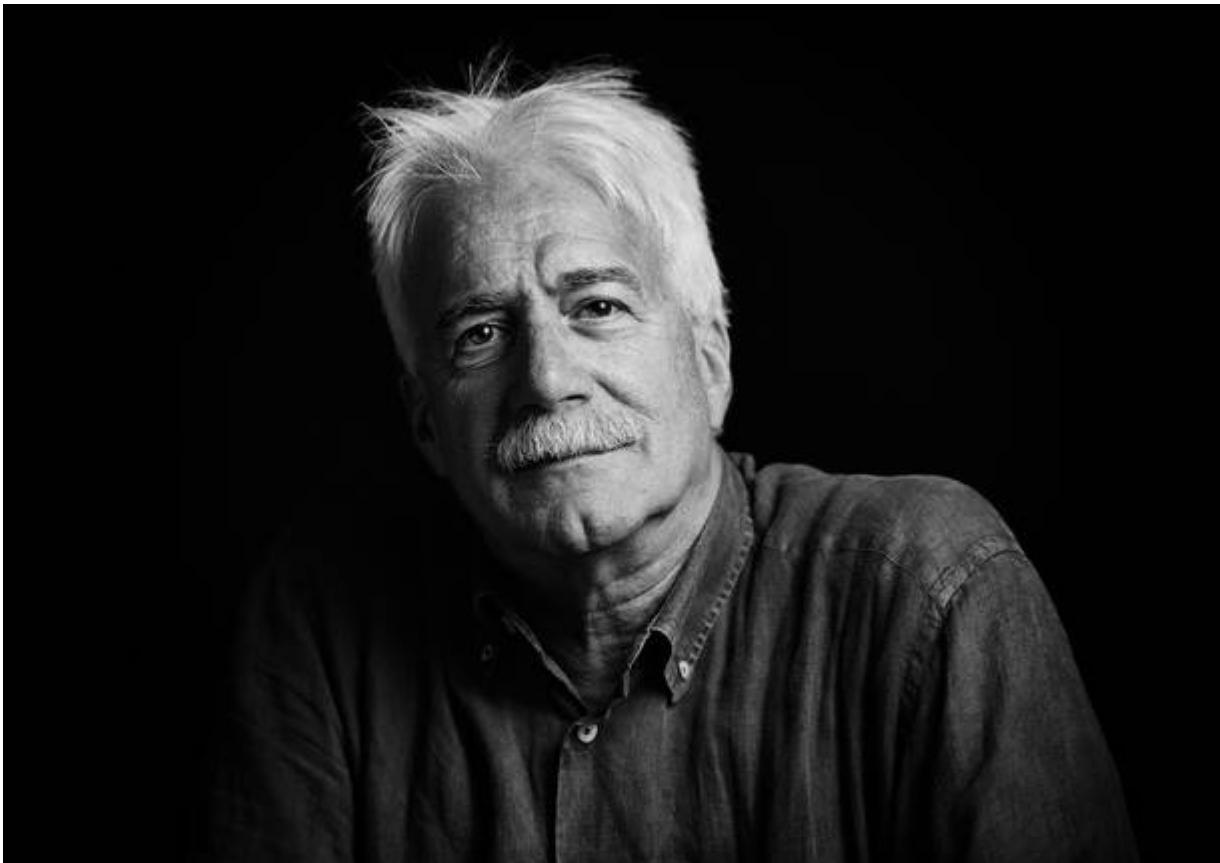
La scrittura è piena di ritmo con momenti di autentica poesia: “L’Isola ti graffia piano la pelle, ti accarezza i nervi. Ti apre i polmoni e te li richiude in fretta.” E ancora, con tagliente sincerità: “Avere più di sessant’anni fa prevalentemente cagare.”

Michele Mozzati ci aveva abituati a questo uso con maestria delle parole già nelle prime pagine del suo precedente romanzo **Quel blu di Genova** per La nave di Teseo, dove quasi per pudore metteva in guardia il lettore raccontando gli ultimi momenti della relazione tra Pietro e suo padre Carlo con cui non aveva avuto un gran rapporto. “Le parole rimbalzano come macigni lungo le scarpate, perché le parole di chi si allontana dalla vita davanti a te, ti resteranno dentro finché avrai testa. E poi i silenzi... dove ciò che suona di più è il non-suono. Sono le pause tra le note a rendere immensa la musica. Quando si parla, l’anima del dire si nasconde – sta – nei silenzi, in ciò che non viene detto ora, che non verrà detto mai. E se hai la disponibilità a quel tipo di ascolto fatto di pause e di silenzi, il non-suono sa raccontare più di mille parole”.

Quel blu di Genova che ci portiamo addosso

In Acqua Fuoco Trottola c’è qualcosa di raro: **una capacità di mescolare malinconia e vitalità, disincanto e tenerezza**, fino a generare una forma di speranza non retorica. **Nessuno dei protagonisti è più quello che era**, ma forse proprio per questo, su quell’isola che “sa custodire i segreti”, possono finalmente trovare la libertà di raccontarsi senza bisogno di avere successo.

Michele Mozzati



Michele Mozzati è scrittore, autore teatrale, radiofonico e televisivo. È noto anche per la lunga collaborazione con Luigi Vignali, con cui forma il celebre duo **Gino & Michele**, attivo fin dagli anni

Settanta. Insieme hanno scritto e ideato spettacoli comici, programmi radiofonici e televisivi di successo, libri di satira e raccolte umoristiche molto popolari.

Parallelamente al lavoro in coppia, Mozzati ha sviluppato una voce narrativa autonoma. Ha pubblicato raccolte di racconti e romanzi, spesso ispirati all'arte e alla memoria. Tra le sue opere recenti si ricordano **Luce con muri, Silenzi e stanze, Quel blu di Genova e Acqua Fuoco Trottola**.

Il suo stile unisce ironia, riflessione e profondità emotiva, con particolare attenzione al rapporto tra paesaggi reali e interiori, alla memoria e al passare del tempo.

Un incontro con Michele Mozzati il 2 settembre

Michele Mozzati sarà a Materia il 2 settembre per presentare il suo nuovo romanzo.

Prenota qui il tuo posto

Marco Giovannelli

marco@varesenews.it